

Informazione e web in Sardegna

di Antonella Loi e Maria Elena Pistuddi

La diffusione ormai capillare di Internet e l'economicità del mezzo digitale, in questi ultimi anni, hanno favorito la nascita di siti, testate e portali di informazione. Un mondo virtuale e confuso, per la verità, in cui insieme ai giornali coesistono blog e siti "border line". La Sardegna, anche in questo caso, diventa terra pionieristica. Se da una parte accediamo a decine di "siti di informazione" con aggiornamenti anche quotidiani, reperimento di notizie sul campo, titolazione e stesura di articoli, interviste, piccole inchieste, dall'altra si nota una carenza quanto meno imbarazzante di contratti giornalistici e, si suppone, di adeguata remunerazione del lavoro. In alcuni casi si tratta di vero e proprio "volontariato" dalle dubbie ricadute sociali.

Ammettendo che il costo irrisorio di hardware e software permette a chiunque abbia una minima conoscenza del web di aprirsi un "sito di informazione", è anche vero che molti di questi vantano centinaia di migliaia di utenti unici e conseguentemente milioni di accessi annui. A fronte di una costante emorragia di copie vendute in edicola o di perdita di spazi pubblicitari ecco quindi che l'informazione si sposta sul web: una miriade di piccole testate on line a diffusione locale, che vanno a sostituirsi al mezzo di informazione "tradizionale". Attenzione però perché parliamo di testate il più delle volte registrate – quindi note all'Odg e adesso anche al sindacato – che spesso vantano una struttura giornalistica con direttore, redattori e collaboratori dichiarati sotto la voce "redazione", "contatti" o "chi siamo", versioni 2.0 della tradizionale gerenza.

Il fenomeno locale si è intensificato dopo le ultime e fallimentari esperienze dei quotidiani del gruppo Epolis, ma anche di Sardegna24 e Sardegna quotidiano. Tra i nuovi siti di informazione citiamo a **Cagliari**, **Castedduonline** (direttore Maurizio Bistrusso, un vice caporedattore centrale e nove redattori), **Cagliaripad** (direttore Guido Garau, tre redattori e cinque collaboratori); **Sardiniapost** (direttore Giovanni Maria Bellu); **Radio Press** (sito dell'omonima radio, direttore Paola Pilia); **Sardegna Oggi**, direttore Valeria Galletta. Spostandoci verso Nord, nel *Medio Campidano* rileviamo due giornali aggiornati quasi quotidianamente: **lagazzetta.net**, sito internet legato al cartaceo la Gazzetta del Medio Campidano e **villacidro.info** che si autodefinisce blog e quindi non rientrante nei termini della legge sulla stampa. Ad **Alghero** abbiamo tre siti: **Alguer.it** (direttore Pasquale Chessa e un coordinatore), **Alghero Notizie** (Stefano Idili è il direttore, un coordinatore) e **La voce di Alghero** (direttore Pierpaola Pisanu). Tutti e tre legati all'ultim'ora. A **Sassari** è nato nel 2010 **Sassari Notizie**, creato da 5 giornalisti professionisti inquadrati come free lance, il direttore è Grazia Sini. Tutti i redattori provengono dalla scuola di Giornalismo. Ancora, **Sassariweb** diretto da Maria Antonietta Izza,

Sardies.org (direttore Luca Foddai) e **Stintino Notizie**, realizzato da Andrea Bazzoni. Ad *Olbia* rileviamo un sito molto frequentato, **Il giornale di Olbia**, aggiornato quotidianamente ma senza gerenza. *Nuoro* è carente, mentre *l'Ogliastra* vanta un recente sito di informazione, **Tortohelie.it**, testata registrata aggiornata quotidianamente: il direttore è Mondino Schiavone e diversi sono i collaboratori.

Due occasioni sprecate sono invece le versioni on line dei due maggiori quotidiani sardi. Il sito dell'**Unione sarda on line** attraversa dalla sua nascita alterne vicende gestionali (ricordiamo che L'Unione fu il primo giornale d'Europa a dotarsi di un sito Internet, correva l'anno 2000). Oggi si può dire che navighi in cattive acque: è passato da pochi mesi dal controllo della società editrice del giornale a quella di Videolina e direttore è il dirigente di quest'ultima. Le interazioni con il quotidiano cartaceo sono nulle e i suoi dipendenti (6) hanno tutti contratti a termine. Il sito avrebbe grandi potenzialità ma l'editore non investe, pagando un prezzo molto alto in termini di qualità. Per quanto riguarda l'alter ego versione Internet de **La Nuova Sardegna**, è gestito dal web master della struttura centrale geolocal del gruppo Espresso. La testata è però la stessa del cartaceo, con un unico direttore. Le notizie nazionali sono fornite da *Repubblica.it* mentre notizie locali, foto e altro materiale vengono caricati da un redattore di Sassari, con il coordinamento dell'ufficio del redattore capo.

Come agiscono questi siti? Per buona parte sfruttano le notizie d'agenzia, ma dimostrano di essere presenti nel territorio con collaboratori che forniscono le ultim'ora ma anche contenuti multimediali, video e immagini. Alcuni vantano una certa interazione con gli utenti, in una sorta di *citizen journalism*, ma meno articolato e, se vogliamo, un po' più casalingo. La diffusione – è importante che le notizie girino sul web - avviene attraverso i canali tipici, tra cui le citazioni su altri siti, blog e social network (come Facebook e Twitter), attraverso cui si sono create delle comunità di affezionati lettori, fan o followers, facilitate tra l'altro dal boom di tablet e smartphone. Ne consegue che i siti d'informazione debbano attrezzarsi anche con una piattaforma studiata proprio per questo tipo di supporto elettronico. Molti di quelli citati l'hanno fatto. Tutti metodi creati per raggiungere e fidelizzare il maggior numero possibile di utenti e far aumentare le pagine viste e quindi le quotazioni degli spazi pubblicitari. Gli introiti comunque rimangono residuali: un banner medio può rendere una quarantina di euro al mese. Teniamo conto però che ci sono banner che vengono pagati a clic, il cui costo varia cioè al variare della visibilità che dà il sito.

Senza un editore che investa, insomma, trovare risorse per sostenere i giornali on line sembra impresa velleitaria. Abbiamo detto che nessuno (o quasi) di questi siti ha attualmente redattori contrattualizzati. L'eccezione è il mio giornale, **Tiscali Notizie** (un milione di utenti unici o browser al giorno e 31 milioni di pagine viste), una delle

prime realtà puramente on line nate in Sardegna. E' l'unico giornale web strutturato con direttore e redattori – in tutto 13 – inquadrati regolarmente.

Un altro fenomeno degno di approfondimento, figlio delle più recenti evoluzioni virtuali, è quello delle tv on line. Non si tratta di televisioni in senso tradizionale, ma di contenitori web ovvero piattaforme che ospitano e gestiscono video. In molti casi video di contenuto giornalistico quali servizi di cronaca o interviste. In genere queste piattaforme funzionano anche come aggregatori di contenuti video in condivisione. Ne abbiamo individuato alcune piuttosto attive: **Alguer.tv** (è la web-tv collegata al sito *L'Alguer.it*), **Ogliastra.tv** e **Mediocampidano.tv**.

La strada è tracciata e il problema che tutti si porranno prima o poi (l'Italia arriva molto in ritardo rispetto al resto d'Europa e agli Stati Uniti) è quello di reinventare l'informazione cartacea e televisiva creando sinergie con il web. In preparazione forse del passaggio definitivo su Internet, come il caso del *Guardian.uk* ci suggerisce. L'attenzione va focalizzata dunque sulle modalità attraverso le quali permettere il transito dal giornalismo tradizionale a quello digitale, senza che ciò comporti una regressione in termini occupazionali e qualitativi dell'informazione.

Al contrario forse bisognerebbe puntare sull'arricchimento dei contenuti che può derivare dall'utilizzo della multimedialità (audio, video, web tv ecc). Gli ultimi dati, per esempio, ci dicono che nel nostro Paese nell'ultimo anno i click sui video sono cresciuti dell'8.3%, più che in qualunque altro paese europeo. Secondo una ricerca di Pew Research Centre statunitense, inoltre, il web è diventato il secondo canale informativo dopo la televisione. E la maggioranza di chi cerca informazione su internet lo fa attraverso i social network.

Siti di informazione a Cagliari:

Castedduonline:

<http://www.castedduonline.it>

Testata registrata presso il tribunale di Cagliari n. 5/12

Direttore responsabile: Maurizio Bistrusso (maurizio.bistrusso@castedduonline.it)

Capo redattore centrale: Jacopo Norfo (jacopo.norfo@castedduonline.it)

Redazione giornalistica: Redazione (redazione@castedduonline.it)

Nove redattori . I nomi sono ben visibili sul sito

Aggiornamento quotidiano

Cagliaripad

<http://www.cagliaripad.it/>

Testata registrata Autorizzazione Tribunale di Cagliari 15/11 del 6 Settembre 2011

Direttore Guido Garau

Non esiste una redazione, perlomeno non figura nel sito

Aggiornamento quotidiano

Sardiniapost <http://www.sardiniapost.it/>

Editore: ICO 2006 S.r.l.

Via San Saturnino 7 , 09124 Cagliari (Italia)

Direttore responsabile: Giovanni Maria Bellu

Non esiste una redazione, perlomeno non figura nel sito

Aggiornamento: quotidiano

Sardegnaoggi <http://www.sardegnaoggi.it/>

Registrazione Tribunale di Cagliari al n° 07/2000 del 21/02/2000

Direttore Responsabile: Valeria Galletta

Non esiste una redazione, perlomeno non figura nel sito

Aggiornamento quotidiano

Radiopress online <http://www.radiopress.it/>

Direttore responsabile: Paola Pilia.

Redazione: Cristiano Bandini, Monica Magro, Lorenzo Manunza, Nicola Muscas, Alberto Urgu.

Aggiornamento quotidiano

Siti di informazione nel resto della Sardegna:

Alghero

Alguer.it www.alguer.it

Nato circa 12 anni fa, Alguer.it è il sito più visitato di Alghero ed è anche uno dei più visitati in Sardegna. Di sicuro è quello che nell'Isola sfrutta di più la multimedialità (video-interviste, consiglio comunale in diretta tv ecc.). Il direttore responsabile è Pasquale Chessa, ma a parte qualche sporadico editoriale politico, non se ne cura molto. Di fatto il coordinamento è affidato al pubblicitista Guido Zoagli, con il quale – tutti i giorni in redazione – lavora la pubblicitista Sara Alivesi e collabora occasionalmente per lo sport Antonio Burruni. Altri due collaboratori sono un cameraman e un vignettista, Marco Vukic. Esiste anche una versione del sito in catalano, ma poco aggiornata. Lavora con servizi propri, con i comunicati stampa pubblicati integralmente e con le agenzie dell'Ansa Sardegna.

Alghero Notizie www.algheronotizie.it

E' il sito internet della tv locale Catalan Tv, di proprietà della famiglia Giorico, imprenditori edili e del comparto ricettivo Giorico (Hotel Carlos V). Apparentemente, l'unico che lo aggiorna quotidianamente è il direttore responsabile dell'emittente, il pubblicitista Stefano Idili. Proprio come la tv dello stesso editore, il sito lavora con servizi propri (pochissimi) con i comunicati stampa pubblicati integralmente, con pastoni politici e con le agenzie dell'Ansa Sardegna. Sul sito è possibile vedere l'edizione del Tg Catalan Tv. Accessi medi.

La voce di Alghero www.vocedi.alghero.it

Testata giornalistica edita da Alghero.tv. Direttore Pierpaola Pisanu (sia del sito che della tv). Gli aggiornamenti sono quotidiani.

Buongiorno Alghero www.buongiornoalghero.it

Nato un anno fa circa, il giornale è diretto dal pubblicitista Stefano Soro. Alterna senza multimedialità commenti con notizie non esclusivamente algheresi. Lavora con servizi propri (pochi), con comunicati stampa cucinati e con agenzie dell'Ansa Sardegna. Pochi accessi.

Sassari

Sassari Notizie <http://www.sassarinotizie.com/>

La redazione è composta fin dall'inizio da 5 giornalisti professionisti, tutti provenienti dalla scuola di giornalismo di Sassari (età media 30 anni) e tutti con esperienze in diverse testate nazionali e locali. Il lavoro si svolge in una sede offerta dall'editore, così come gli strumenti tecnologici usati quotidianamente. L'editore, Iniziative Editoriali s.r.l., ha voluto che fosse il direttore (Grazia Sini) a scegliere i membri della redazione, anche durante gli avvicendamenti che ci sono stati in questi anni.

Contratto. Dal punto di vista contrattuale tutti e 5, compreso il direttore responsabile, sono inquadrati come liberi professionisti con partita iva. Tutti iscritti alla gestione separata INPGI. L'editore, come previsto, paga il 2 per cento di contributi a suo carico. Il primo anno è stata firmata dalle parti una scrittura privata, di durata annuale. In seguito, nonostante gli inviti all'editore da parte della redazione, non c'è stato più alcun accordo scritto né un diverso inquadramento contrattuale (co.co.co, co.co.pro o contratto giornalistico nazionale).

Compensi. I compensi sono articolati in base alle responsabilità e al carico di lavoro: per il direttore è previsto un compenso lordo di circa 2200 euro al mese, per il vice direttore circa 1300; per i redattori oscilla tra i 700 e i 900. In questi anni la testata si è avvalsa di collaboratori esterni, giornalisti professionisti, anche loro con partita iva. Erano pagati a borderò circa 15 euro a pezzo.

Lavoro. Il giornale è aggiornato quotidianamente, 7 giorni su 7, escluse le festività nazionali. L'organizzazione prevede dei turni che variano di settimana in settimana e che sono predisposti dal direttore e comunicati regolarmente alla redazione. Anche l'organizzazione delle ferie è del tutto autonoma all'interno della redazione: in ogni caso non più di una settimana di fila.

Nonostante

l'assenza durante le ferie e le malattie, la retribuzione indicata nelle varie fatture rimane invariata. Non è prevista un'assicurazione di responsabilità civile né un avvocato.

Organizzazione. Il lavoro consiste nella produzione di articoli e fotografie sulla realtà di Sassari e provincia, con un sguardo alla politica regionale e a temi economici o di costume di carattere regionale e nazionale. Si tratta di una redazione strutturata: il direttore e il vice, oltre ai compiti propri di ogni redattore, si occupano del desk (correzione, pubblicazione dei vari articoli nel

sito e chiusura del giornale) e del coordinamento (assegnare i vari compiti ai redattori). Nonostante la forma di lavoro dei liberi professionisti, in sostanza la realtà di SassariNotizie rispecchia l'organizzazione e le necessità proprie di una testata organizzata: il direttore e il vicedirettore lavorano normalmente dalle 10 del mattino sino alle 19.30 di sera (esclusa la pausa pranzo) mentre i tre redattori lavorano metà giornata (dalle 10 alle 14 oppure dalle 15.30 alle 19.30).

Situazione economica. Sassari Notizie è indipendente dal punto di vista politico e di opinione. Al momento non si sono mai registrate pressioni di alcun tipo da parte dell'editore, neanche durante le recenti elezioni. Il giornale non gode di alcun finanziamento pubblico o privato. L'unica fonte di introito per la società consiste nella raccolta pubblicitaria, garantita da alcuni commerciali ma sempre in maniera discontinua a causa dell'inquadramento come liberi professionisti. Per i primi due anni di vita l'editore ha garantito il pagamento regolare dei compensi: da gennaio 2012 invece il giornale ha iniziato a marciare "sulle proprie gambe". L'editore ha smesso di anticipare e

da quel momento gli stipendi sono arrivati con un ritardo sempre crescente e preoccupante: tra una retribuzione e l'altra, comunque, non c'è mai stato un intervallo superiore ai 45 giorni. La situazione generale del mercato pubblicitario non fa ben sperare, e neanche la legislazione nazionale o regionale in tema di contributi pubblici all'editoria. La legge sull'equo compenso non comporterà alcuna modifica alla situazione. Sicuramente la strada indicata dalla riforma Fornero è positiva per quanto riguarda lo smascheramento delle false partite Iva. Ora serve da parte dell'Ordine dei giornalisti l'input decisivo: l'obbligo di trasformazione di questi rapporti di lavoro "atipici" in contratti di lavoro da dipendente.

Olbia

Il giornale di Olbia - <http://www.ilgiornalediolbia.it/> testata con direttore responsabile dichiarato nella gerenza. Non è registrata. Aggiornamenti quotidiani.

Ogliastra

Ogliastra Tv - <http://www.ogliastratv.it/>

Testata non registrata, ha un proprietario: Andrea Anglani e una serie di collaboratori. Contiene servizi giornalistici di varia natura, tra cui interviste a personaggi locali. Ha realizzato anche una fiction di produzione propria

Tortohelie News - <http://www.tortohelie.it/> testata registrata, direttore Mondino Schiavone, diversi collaboratori

Medio Campidano

La Gazzatta - <http://www.lagazzetta.net/new/> aggiornamento non quotidiano, legato ad un cartaceo

Villacidro.info - <http://www.villacidro.info/> dice di essere un blog e non avere i requisiti per rientrare nella norma della legge sulla stampa.

L'Unione Sarda e la Nuova Sardegna: un'occasione mancata

L'Unione sarda.it - <http://www.unionesarda.it/>

L'Unione Sarda, primo quotidiano europeo a dotarsi di un sito web, dal 2000 in poi ha conosciuto alterne vicende nella gestione dell'informazione online. Da momenti in cui si è puntato molto su internet si è passati ad altri di sostanziale abbandono. Nel 2001 era stata creata la cosiddetta Agenzia, di fatto un service interno al gruppo editoriale (dotato di una propria redazione di una dozzina di elementi, in piccola parte distaccati dal giornale cartaceo) che forniva collaborazioni alle varie testate, e in particolare al giornale stesso. Inoltre gestiva appunto il sito www.unionesarda.it, al quale però collaboravano anche i redattori del cartaceo secondo modalità dettate da un accordo integrativo: inviavano brevi lanci sugli argomenti di cui si occupavano per il giornale.

L'Agenzia è stata smantellata dopo un paio d'anni, non si sono chiesti più lanci ai redattori e il sito è stato praticamente abbandonato. Nel 2005 è stato ricreato un service simile al primo ma meno ambizioso, di fatto raccoglieva i pezzi dei collaboratori e corrispondenti principali del giornale, e gestiva anche il sito, ma solo con due-tre giornalisti, neppure full time, e senza contributi della redazione del cartaceo.

Il lavoro della redazione US per il sito è ripreso in grande stile col nuovo patto integrativo del 2008. Oltre ai lanci sugli argomenti trattati per il giornale (ma solo i più importanti), ai redattori si chiedevano rubriche specifiche (vini, viaggi, dischi ecc.), e commenti o approfondimenti sui fatti principali. L'accordo prevedeva anche altri contributi, mai attivati per difetti di organizzazione del sito. Sempre per effetto del patto, è stata creata una piccola redazione del sito (6 persone nel momento di massima espansione), non ricompresa nell'organico dell'Unione Sarda ma alle dipendenze di una società (Vaitel) facente capo all'Unione Editoriale, la holding del gruppo. Inizialmente l'obiettivo era far funzionare il sito H24, per cui uno di quei sei colleghi copriva il turno dalla 1.30 alle 7.30 del mattino, per pubblicare le notizie della notte. Dopo un anno e mezzo questo turno è stato eliminato.

La redazione web non copriva invece abitualmente il turno dalle 20 all'1.30: perciò, come ulteriore forma di collaborazione tra la redazione e il web, i due turnisti notturni del giornale cartaceo avevano anche il compito di aggiornare il sito in quella fascia oraria. Questo era anche l'unico momento in cui i redattori del cartaceo intervenivano direttamente nelle pagine web, mentre gli altri contributi (lanci, commenti ecc.) venivano invece inviati alla redazione web che aveva il compito di pubblicarli sul sito.

In una prima fase di questo rilancio del sito, avviato nella primavera del 2008, per lungo tempo è stato disponibile online e gratuito fin dalle prime ore del mattino il c.d. sfogliapagine, ossia il giornale cartaceo in edicola, consultabile tramite i pdf di ogni pagina. Questo ha ingenerato lunghi dibattiti su quanto il sito danneggiasse la vendita in edicola. Il risultato è stato che nel 2010, prima ancora di eliminare lo sfogliapagine (decisione arrivata solo successivamente), è stato di fatto azzoppato il sito smettendo di chiedere ai redattori i contributi di cui sopra, a parte l'aggiornamento da parte dei turnisti notturni.

Nel 2012 è scaduto, senza essere rinnovato, il patto integrativo, ed è stato eliminato anche l'aggiornamento notturno. In seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo, l'azienda ha deciso di tagliare qualsiasi collegamento tra la redazione del cartaceo e il web, trasferendo anche fisicamente nei locali di Videolina i pochi colleghi che lavorano al sito (il cui direttore è ora appunto il direttore di Videolina, mentre prima era quello del giornale). Ora lavorano al sito (sempre assunti da Vaitel) sei colleghi, tutti con svariate forme di contratto a tempo determinato. (L'unica assunta a tempo indeterminato per Vaitel è da alcuni mesi in distacco all'Unione Sarda, senza per altro aver mai lavorato al sito). Le notizie che riportano su unionesarda.it sono per lo più Ansa, inoltre talvolta linkano qualche servizio del tg di Videolina. Nessun contributo viene chiesto alla redazione dell'Unione Sarda. Non si svolgono forum, il dialogo coi lettori è limitato ai commenti sugli articoli e ai sondaggi. Le foto sono pescate dal sistema editoriale dell'Unione Sarda e sono quelle dei fotografi dell'Unione Sarda, che però non vengono retribuiti per l'utilizzo plurimo delle loro foto. Anzi, a volte vengono pubblicate sul web tutte quelle che loro mandano per un servizio, anche se sul giornale ne viene pubblicata solo una, che sarà anche l'unica retribuita.

Sotto il profilo sindacale, la redazione web – almeno nella forma che ha assunto dal 2008 in poi – non ha mai avuto un fiduciario né alcuna altra forma di rappresentanza.

La Nuova Sardegna.it - <http://lanuovasardegna.gelocal.it/sassari>

Sito gestito come web master da struttura centrale geolocal del gruppo Espresso, ma la testata carta-web e' la stessa, con un solo direttore; le notizie nazionali sono fornite da Repubblica.it; notizie locali, foto e altro materiale caricati da un collega, in sede a Sassari, con il coordinamento dell'ufficio del redattore capo.

Nel piano lunedì era prevista la presenza di un secondo collega (sempre dalla redazione) ma non è entrato in servizio, dunque se il primo collega è di riposo, il sito è abbandonato; diversi colleghi in maniera autonoma e dopo autorizzazione del direttore curano blog personali con aggiornamenti

non periodici, tutti i colleghi ex articolo 1 in base accordo multimedialità devono "alimentare" il sito con strumenti che sono forniti dall'azienda ma in numero limitato e non più di uno per redazione, i corrispondenti contribuiscono in modo saltuario.